PAROLA VERITÀ FEDE

# Dio è stato glorificato in lui

Gesù nostro Signore ha vissuto tutta la sua vita in mezzo a noi con un solo file: dare al Padre con le sue opere e con la sua Parola la più grande gloria. Noi sappiamo che il Padre in un solo modo può essere glorificato: con la nostra obbedienza ad ogni sua Parola. Più noi obbediamo e più lo glorifichiamo. Più noi glorifichiamo il Padre e più Lui ci glorificherà. Gesù Signore ha glorificato il Padre con una obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce. Il Padre ha glorificato il Figlio elevandolo a Signore del cielo e della terra e donandoci la grazia per la redenzione di ogni uomo nel suo nome, nome che è il solo da lui costituito nel quale si ottiene il perdono, la remissione dei peccati, la nuova nascita da acqua e da Spirito Santo, e ogni altro dono spirituale. Ecco cosa rivela lo Spirito Santo sull’obbedienza di Cristo Gesù e sui frutti da lui prodotti: *“egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-11). .* *Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria (Ef 1,3-14).* Questa è la gloria che Gesù ha dato al Padre e la gloria che il Padre ha dato a Cristo Gesù. Il Padre ha stabilito con decreto eterno che solo nel nome di Gesù possiamo essere salvati. Altri nomi non ne ha dati.

*Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato, e* *Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m’abbia rinnegato tre volte. (Gv 13,31-38).*

Chi è il cristiano? Colui che consuma la sua vita per rendere gloria a Cristo Gesù. Come renderà gloria a Cristo Gesù? Obbedendo alla Parola di Gesù come Gesù ha obbedito alla Parola del Padre suo. Gesù ha obbedito con una obbedienza fino alla morte e ad una morte di croce e anche il cristiano deve obbedire con una morte e una morte di croce. Chi vuole rendere gloria a Gesù Signore secondo verità e giustizia deve obbedire ad ogni Parola di Gesù, ad ogni suo Comando, ad ogni sua Volontà. La Parola il Comando, la Volontà di Gesù devono essere vissuti da noi sempre sotto conduzione e mozione dello Spirito Santo allo stesso modo che Parola, Comando, Volontà del Padre venivano vissuti da Gesù sempre sotto mozione e conduzione dello Spirito Santo. Facendo questo, il cristiano è tralcio vivo della vite vera che è Cristo Gesù e anche lui n Cristo, con Cristo, per Cristo, produce frutti di conversione e di salvezza, attraendo molti uomini a Gesù Signore. Poiché oggi il cristiano anziché glorificare Cristo Gesù ha deciso di mortificarlo, giungendo finanche a benedire il peccato, rinnegando e mortificando tutto il suo Vangelo, altro non può produrre se non frutti di morte per se stesso, per la Chiesa, per il mondo. Mai il cristiano che mortifica Gesù Signore potrà produrre un solo frutto di vita. La sua parola è parola vana e inutile di una vanità e di una inutilità peccaminosa. Le sue opere sono opere di morte, perché morto è nel suo Cristo Gesù e morto è lo Spirito Santo. Quando si mortifica la Parola di Cristo, si mortifica Cristo e lo Spirito Santo, il Padre e la sua divina Volontà. Mai dalla mortificazione di Cristo potrà venire la vivificazione dell’uomo, della Chiesa, del mondo. Dalla mortificazione di Cristo come possiamo affermare che quanto diciamo è frutto dello Spirito Santo? È questa una grande menzogna di Satana per la rovina del cristiano, della Chiesa, del mondo. Non è altissima mortificazione di Cristo aver messo la scienza al poso di Cristo e per di più una falsa scienza? La Vergine Maria intervenga con immediata sollecitudine per la più grande gloria dl Figlio suo.

**21 Aprile 2024**